

20\06\2009

Signori colleghi carissimi, stiamo attraversando un periodo storico\politico a dir poco preoccupante, voglio esternare le mie opinioni in quanto mi sento oppresso e schiacciato da questa società, nonché arrabbiato ed allo stesso tempo ferito. Non mi riferisco dunque solamente all'ambito lavorativo, dove comunque la situazione post integrativo non è ben definita ma anzi soggetta ad evoluzioni sostanziali ma indecifrabili (vedi global service, esuberanti di personale da ricollocare, ridimensionamento delle aree e creazione di nuove come quella di esercizio tecnico, riqualificazione economica dei dipendenti da definire ecc) ma anche e soprattutto allo stato attuale delle cose a livello politico del nostro Bel Paese.

Non parlo da iscritto alla CGIL o da militante ed attivista in un qualsiasi partito estremista ma da cittadino italiano qualunque (anzi da cittadino del mondo come amo ed è giusto che mi definisca), da persona razionale ed obiettiva.

Probabilmente sarà colpa dei miei ideali, dei miei valori tramandatimi dalla famiglia ma osservando con attenzione come il popolo italiano ed i suoi rappresentanti governativi si comportano, mi VERGOGNO e mi sento INDIGNATO.

Viviamo ormai in uno stato semilibero o in semidittatura se preferite, dove vengono pubblicamente e liberamente (anzi di proposito) infissi manifesti di propaganda elettorale a dir poco scandalosi e ridicoli ove i candidati sprezzanti lanciano messaggi del tipo che non è sbagliato essere razzisti oppure altri manifesti dove si scorge un gruppo di extracomunitari, emigrati dal loro paese verso l'Europa, ritratti di spalle con fagotto sotto braccio con chiara dicitura: "Non possiamo accogliere tutti, pensiamo prima alla nostra gente".

Poco ci manca ai cartelli nazisti infissi sulle vetrine dei negozi con croce ebraica e la scritta: "Noi non possiamo entrare", come si usa fare per i cani per ovvi motivi.

Ma dove siamo arrivati, o meglio, dove siamo RITORNATI??? La stampa e tutti i media in genere vengono giornalmente censurati, ci viene detto e fatto vedere ciò che conviene a chi ci governa.

La corruzione galoppante e l'associazione a delinquere sono all'ordine del giorno e sfiorano la legalità. Il denaro dei contribuenti (alla faccia della crisi) viene sperperato in donnine e sfizi quali calciatori famosi per le proprie società (marketing in ingresso poi scontato).

Le leggi vengono modificate o ne vengono create di nuove per coprire le "porcate" di certi mafiosi che ci governano o per permettere di far lievitare il patrimonio di chi ha già le tasche piene. Sta tornando (è in fase di discussione) la guardia nazionale o ronde nere che dir si voglia (già presenti le ronde padane), tutti belli fieri di farsi carico (a detta loro) della vera sicurezza, convinti loro???!!! Mi aspetto da ciò solo rappresaglie indiscriminate nei confronti di stranieri e\o disadattati in genere e guerriglia cittadina con chi rivendica esausto la giusta e doverosa libertà.

In tutta questa confusione l'unico capro espiatorio sembrano essere gli extracomunitari, rei di affollare piazze, vie, panchine e bar, già solo per questo danno fastidio e sono motivo di odio, non importa se ladri, stupratori e delinquenti di ogni tipo, di nazionalità italiana, spadroneggiano indisturbati, viene condannato e colpevolizzato solo lo straniero.

La gente dimentica quando noi italiani nei dopoguerra ed oltre (quindi non lontanissimo negli anni) emigravamo in sud America, in USA o in nord Europa perché poveri, disperati, nullatenenti e desiderosi\speranzosi di rifarci una vita, nelle stesse condizioni (anzi forse in molti casi nettamente migliori) di coloro che oggi ci chiedono aiuto ed ospitalità, eppure anche noi abbiamo più o meno involontariamente portato delinquenza nel mondo (la mafia in USA ne è un esempio nitido) ma se gli aiuti dai paesi ospitanti, oggi come ieri, fossero regolarizzati, concreti e se esistessero leggi e normative per la distribuzione equa degli immigrati in tutti gli stati della Comunità Europea tutto ciò non accadrebbe e non sarebbe accaduto.

L'unica strada percorribile (a mio modo di vedere) è l'integrazione razziale, solo così si possono evitare e combattere le guerre, le prepotenze dei paesi più industrializzati e le lotte di potere fra gli stessi.

In Italia e per la sua popolazione a quanto pare non è così, a nulla è servito il sacrificio di milioni di persone (anche innocenti), non si ricorda la rivoluzione francese con i suoi moti, la rivoluzione cubana, la resistenza italiana\spagnola\francese ecc al nazifascismo (campi di concentramento compresi), tutti avvenimenti storici legati dagli stessi obiettivi di liberazione, di uguaglianza fra i popoli del pianeta terra.

Con una grossa faccia tosta, ci si presenta in Chiesa a pregare (o a fare presenza), dimenticando (o non conoscendo) gli insegnamenti di quel gran Rivoluzionario che fu Cristo, il quale predicava la fratellanza appunto, a porgere l'altra guancia, a perdonare e ad amare il prossimo, eppure nelle urne viene espresso il voto di preferenza per coloro che (a detta loro) non si offendono di essere appellati come razzisti, questa è solo incoerenza? Forse un briciolo di ignoranza centra eccome!!!

Senza tralasciare (per non cambiare discorso) che in tutto il paese, in fase di voto, regna l'incoerenza: in sud Italia domina il centro destra che di fatto ha consegnato le chiavi del governo nelle mani della Lega Nord, storicamente non amica dei meridionali ed al nord si vota Lega Nord spalleggiando di fatto le stesse fazioni preferite dai meridionali stessi, immagino come se la ridono i politici che usufruiscono di questa inusuale situazione e vanno a scaldare le poltrone incatenandosi alle stesse.

Anche nel mio piccolo paese rurale di provincia la neo giunta comunale leghista ha appena chiuso la biblioteca (tra l'altro ristrutturata da poco), per destinare il denaro risparmiato dalla gestione della stessa alla sicurezza cittadina. In un paesino dove tutti conoscono tutti, si preferisce istituire ronde notturne INUTILI che alimentare la cultura ed aiutare coloro che non possono permettersi di acquistare libri di testo per gli studi o approfittare di una postazione PC per internet o per la stesura di testi. E' un piccolo esempio concreto che però fa capire a che punto di fanatismo assurdo si sia già giunti e la preoccupazione che possa esplodere in qualcosa di più serio e grave è molto intensa.

Dunque innanzi a tutto ciò non posso fare altrimenti che parafrasare il cantautore Guccini dicendo :”Forza Compagni all’erta, si deve andare avanti” e ancora :”Fratello non temere, che corro al mio dovere, trionfi la giustizia proletaria”.

Scusate lo sfogo.

Cordialmente e sinceramente, il lavoratore Techno Sky di Milano Linate ACC, Bellin Fabio